



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI. AREA ADULTO – ANZIANI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA – 2. ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

AREA PREVENZIONE DELLA MARGINALITÀ

- Obiettivo 1 - **Supportare e affiancare** adulti in condizione di disagio economico nella fase iniziale, intermedia e finale del **processo di inserimento o reinserimento lavorativo**. Il volontario sarà di supporto per facilitare la stesura del cv e il mantenimento dell'impegno all'interno del percorso, supportando il destinatario a livello motivazionale, sollecitando la cura di sé e accompagnandolo, dove necessario ai colloqui programmati dai suoi tutor o da altre figure professionali.
- Obiettivo 2 - **Offrire** a persone con scarsa autonomia e scarso supporto sociale **occasioni di socializzazione e aiuto nello svolgimento di commissioni quotidiane** finalizzate all'integrazione della persona nel proprio tessuto relazionale e sociale.
- Obiettivo 3 – **Ridurre gli effetti della marginalità e solitudine nella vita quotidiana**, facilitando nei destinatari la possibilità di raggiungere mete esterne alla propria abitazione sia per finalità sanitarie che lavorative oppure per finalità amministrative (ad esempio appuntamenti a Caf o sportelli Inps) e sociali.

AREA ORIENTAMENTO NELLE SITUAZIONI DI MARGINALITÀ

- Accogliere a colloquio le persone in povertà assoluta e offrire un **primo ascolto** alle loro richieste di orientamento ed espressione dei propri bisogni. Supportare nella compilazione della domanda di richiesta servizi e offrire chiare indicazioni di ciò che possono trovare in enti e associazioni presenti nella città.
- **Divulgare** il più possibile tra i destinatari del progetto e tra il personale e i vertici dell'ente la **presenza del gruppo dei volontari in servizio civile**, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso i volontari, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e collegamenti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere attivamente prima di tutto i destinatari affinché si assumano un ruolo attivo nella fruizione dei servizi quotidiani senza attenderli passivamente ma compartecipandoci in prima persona per la buona realizzazione e, in secondo luogo, si vuole offrire ai volontari uno spazio dove collegarsi tra volontari e sensibilizzare i propri interlocutori al valore del servizio nel proprio agire quotidiano.



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Presentazione e conoscenza** del destinatario: il volontario ha il ruolo di fissare assieme al destinatario gli appuntamenti per conoscerlo e focalizzare gli obiettivi in modo condiviso per far fronte alla ricerca del lavoro. Il volontario ha il ruolo di partecipare agli incontri eventualmente programmati di verifica con altri operatori per collaborare alla buona riuscita del progetto;
- **Lettura e rimodellamento del curriculum vitae**: il volontario ha il ruolo di mettere a disposizione le conoscenze che già ha o quelle apprese in formazione per aiutare il destinatario nella stesura del curriculum vitae, attivarsi per organizzare la strumentazione utile all'attività preparandola prima dell'incontro con il destinatario. Ha il ruolo eventualmente di connettere il destinatario alla rete di operatori disponibili ad aiuti professionali;
- **Contatto telefonico** con l'utente per offrirgli vicinanza e interesse: il volontario ha il ruolo di appuntarsi le tappe fondamentali del processo di attivazione del destinatario ed entrare in empatia con lui/lei. Contattarlo di propria iniziativa tramite il telefono comunale e chiedergli aggiornamenti in modo cordiale mostrando il proprio interesse;
- **Accompagnamento** del destinatario nella fase preparatoria di ricerca lavoro e agli appuntamenti in programma per offrirgli sicurezza, vicinanza e tranquillità: il volontario ha il ruolo di attivarsi con l'ufficio trasporti per prenotare il mezzo, se sarà necessario usare l'automobile e si occuperà di controllare gli orari dei mezzi pubblici se assieme al destinatario dovesse usare i mezzi pubblici per poi condividere l'organizzazione con l'utente. Inoltre ha il ruolo di ascoltare in modo attivo le ansie e le richieste del destinatario accompagnato, facendosi da ponte comunicativo eventualmente con l'assistente sociale;
- **Sollievo e socializzazione**: presenti nella relazione sollevare il tono dell'umore che spesso nella solitudine è basso, attraverso l'incontro con lettura di quotidiani, confronto e attivazione di interessi, il raccontarsi e il proporre alla persona di uscire all'esterno, per passeggiate, per favorirne il movimento, per visitare mercati, luoghi piacevoli e conoscere luoghi ricreativi. Essere attivo e solare nell'ascolto dei bisogni e fare proposte costruttive alla persona. Sia nella socializzazione che nel sollievo è ipotizzabile se necessaria la co-presenza di due volontari (preferibilmente di genere diverso);
- **Raccordo con gli assistenti sociali**: aggiornare l'assistente sociale dei cambiamenti nell'utente emersi nel tempo del servizio, farsi da ponte di eventuali suoi bisogni, facilitare con la buona comunicazione, la comprensione della situazione di difficoltà dando luce agli aspetti positivi che mette in atto il destinatario;
- Per le **commissioni**: rendersi disponibile ad effettuare le commissioni al posto di o insieme al destinatario in base al grado di attivazione che sta vivendo. Prendere informazioni dettagliate rispetto la richiesta e realizzare la commissione con affidabilità il tutto in un'ottica di sollievo e vicinanza;
- Per la **partecipazione agli eventi aggregativi**: dedicarsi all'accoglienza delle persone, alla partecipazione nell'animazione già organizzata alla verifica finale rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- Per il **contatto telefonico settimanale o bisettimanale**, prendere nota dei bisogni che riguardano la difficoltà del destinatario, trasmettere le informazioni via mail o telefonicamente all'assistente sociale competente, nonché essere disponibili anche ad intervenire per semplici commissioni in caso di necessità partecipare alle riunioni di verifica finali;
- Per gli **accompagnamenti di adulti in situazione di isolamento** o scarsa attivazione il volontario ha il ruolo di ritirare l'auto prenotata, in caso di percorsi dove risulta necessaria



- l'auto, prelevare il destinatario nel luogo dell'appuntamento e accompagnarlo alla destinazione utile all'aiuto finalizzato alla sua mobilitazione e apertura verso l'esterno;
- Accogliere le persone che si presentano allo **Sportello Marginalità**: dimostrare disponibilità e cordialità, salutare e invitare i destinatari ad accomodarsi nella stanza dell'incontro con l'assistente sociale, informare gli utenti dell'orario del proprio turno, raccogliere e comunicare all'assistente sociale eventuali richieste da parte dell'utenza in arrivo che richiedano risposte veloci. Collaborare con l'assistente sociale nel raccogliere le informazioni e i bisogni del destinatario durante l'incontro di compilazione della domanda di richiesta servizio o durante l'orientamento ai servizi;
 - **Accoglienza e ascolto dei messaggi** e segnalazioni da parte dei destinatari e contatto dei destinatari per motivi logistici. Utilizzare l'ufficio del servizio civile per ascoltare eventuali messaggi lasciati dai destinatari nella segreteria telefonica, adattare il servizio in base ai messaggi ed eventualmente richiamare l'utente per coordinare gli incontri o condividere informazioni utili;
 - **Sensibilizzazione degli operatori dell'ente** e della rete dell'ente dei valori del servizio civile durante le interazioni con operatori dell'ente e della rete dell'ente mettere in luce che il volontario appartiene al gruppo di servizio civile, esprimerne i valori e informare, attraverso condivisione con oip e altri volontari di iniziative, riflessioni, contenuti gli operatori collegati attraverso varie vie di comunicazione (dalla telefonica ai social network);
 - **Collegamento dell'area servizio civile con operatori dell'ente** e della rete dell'ente ha il ruolo di rappresentare il gruppo di volontari in servizio nelle modalità di interazione con gli operatori, facilitare la trasmissione delle comunicazioni pratiche volontario – operatore collegato al destinatario e condividere informazioni con i volontari interessati per facilitare il processo di coordinamento;
 - **Sensibilizzazione degli operatori dell'ente** e della rete dell'ente dei valori del servizio civile. Diffondere con il proprio comportamento e la propria iniziativa i valori della non violenza e della cittadinanza attiva segnalando ai destinatari eventuali occasioni aperte alla cittadinanza per assimilarne i significati;
 - **Cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione grupale** sentirsi parte attiva della coesione del gruppo secondo le finalità del progetto, dove centrale è in servizio, e l'appartenenza all'Ente. Interagire con i compagni volontari per co-costruire uno spazio di condivisione comune dove scambiare in modo informale i vissuti dell'esperienza di servizio civile, confrontarsi, aiuto – aiutarsi ed eventualmente co-ideare iniziative aggregative o dimostrative dell'esperienza di servizio civile da proporre agli oip.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con solo vitto: 6

Sede:

- Settore Servizi Sociali | via del Carmine, 13 – Padova



CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, ovvero monte ore annuo: 1145 ore in totale

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Al volontario si richiede:

- il rispetto della normativa in materia di Servizio Civile Universale;
- flessibilità oraria;
- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;
- di valutare l'opportunità di prendersi 10 giorni di permesso nel periodo dal 27 luglio al 31 agosto 2020 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari;
- la disponibilità ad alcune eventuali trasferte in occasione di fiere, convegni, gite, scambi, per un massimo di 15 giorni in località marittime o montane;
- rendersi reperibile telefonicamente durante le attività di servizio;
- esibire durante il servizio presso la sede del progetto il proprio cartellino identificativo;
- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari;
- doti di socievolezza e cortesia (per il costante contatto con l'utenza);
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge sulla privacy
- l'osservanza dei regolamenti comunali.

CRITERI DI SELEZIONE

Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione degli operatori volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali



Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

Seconda fase

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- registrazione della presenza
- **prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)**

Struttura del colloquio

- **seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)**
- il progetto e le sedi
- il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

L'*Allegato 4* predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il Candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l'eventuale accesso al sistema.

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **110 punti**, così ripartiti:

- **Max 20 punti** per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali
- **Max 30 punti** per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- **Max 60 punti** per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo (\geq) di **36/60**. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia**, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.



Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto".

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

- che i giovani abbiano avuto precedenti esperienze soddisfacenti (lavorative e/o di volontariato) con persone in difficoltà;
- che dichiarino la propria disponibilità a svolgere il servizio con flessibilità oraria;
- che padroneggino la lingua italiana.

Tali requisiti sono richiesti per:

- garantire interventi di qualità destinati ad una tipologia di utenza che per sua natura richiede una predisposizione al rapporto umano e una spiccata sensibilità;
- venire incontro alle esigenze dell'utenza che in alcuni casi può richiedere la presenza del volontario in orari non concordati con largo anticipo (ad. es., per accompagnamenti a visite mediche, piccole commissioni urgenti, ecc.);
- agevolare la comunicazione tra persone diverse.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno – Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno – Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali. Tirocinio universitario di psicologia e scienze dell'educazione pre-laurea.

Competenze e professionalità acquisibili dagli operatori volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae

Il periodo di Servizio Civile consentirà al volontario di acquisire:

- competenze nell'approccio alla disabilità;



- capacità di progettazione, realizzazione e verifica di interventi pensati per persone con disabilità;
- competenze relative alle modalità operative messe in atto dall'ente pubblico nella realizzazione e verifica di interventi sociali "ad hoc" (quali ad es.: attività di promozione e supporto alla domiciliarità) a favore di disabili e anziani;
- interventi di assistenza a minori disabili e a sostegno delle famiglie in difficoltà;
- organizzazione e gestione di laboratori/ludico-ricreativi;
- capacità di decodificazione dei bisogni dell'utenza, analisi della situazione e progettazione dell'intervento;
- competenze relazionali con persone in situazione di disagio;
- capacità di problem solving in situazioni complesse;
- capacità di vedere l'altro mettendo in discussione i propri schemi individuali;
- adattamento alla realtà talvolta semplice e complessa allo stesso tempo;
- capacità di agire all'interno del processo che coinvolge vari attori con diversi ruoli;
- competenze nel lavoro di rete tra diversi soggetti, servizi, Enti territoriali;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenze organizzative;
- competenze relative alla metodologia di rete;
- capacità di socializzazione.

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato a tutti gli operatori volontari un **attestato di partecipazione** dal Comune di Padova – Ufficio Progetto Giovani.

Tale attestato riporterà le **competenze formative e professionali acquisite** che verranno rilevate attraverso l'apposito modulo di 4 ore "**A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile**", che si aggiunge alle 75 ore di formazione specifica.

Questo modulo conclusivo, che si terrà nel dodicesimo mese di servizio, ha l'obiettivo di fornire agli operatori volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo. Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione (prima) e la consapevolezza (dopo) del proprio percorso e dei risultati acquisiti.

Tramite il percorso di autovalutazione le competenze acquisite saranno attestate dall'ente ai fini della valorizzazione dell'esperienza di servizio civile nei curriculum vitae dei volontari.

Infine, vanno richiamate le 12 ore di **Primo Soccorso** (modulo "**Basic Life Support**") in esito alle quali i giovani coinvolti nel progetto di Servizio Civile ottengono un attestato di frequenza al corso.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata: 47 ore (più 12 ore relative al modulo di Primo soccorso)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata: 75 ore (più 4 ore relative al modulo sul Bilancio di Competenze)